

Con il Patrocinio di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti

PROMUOVE



Forum 2012 Previdenza

La Cultura della Previdenza e dell'Economia

Gli investimenti in Previdenza

Il tradizionale appuntamento annuale è l'occasione per analizzare ed approfondire il ruolo degli investimenti nel mondo degli enti previdenziali; gli spunti di riflessione e discussione sono molteplici e l'incontro, tra diverse valenze ed autorevoli esperienze, si prospetta sin d'ora come una importante occasione di proposizione.

Mercoledì, 9 maggio 2012 - ore 9.00

Teatro Capranica di Roma - Piazza Capranica

PROGRAMMA

9.00 Accoglienza e registrazione partecipanti	10.45 Il "Ruolo previdenziale" degli investimenti <i>Profili di rischio e rendimento, sistemi di controllo, correlazione qualitativa e temporale con gli impegni pensionistici</i>	12.15 Lo scenario macro-economico <i>Scelte d'investimento e forme di gestione</i>
9.45 Saluti del Presidente CNPADC Dott. Walter ANEDDA <i>Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti</i>	Prof. Giampaolo CRENCA <i>Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari</i>	Dott.ssa Silvia ARDAGNA <i>Senior Economist, Executive Director di Goldman Sachs</i>
10.00 Saluti istituzionali Prof. Vittorio Umberto GRILLI <i>Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze</i>	Dott. Antonio FINOCCHIARO <i>Presidente della Commissione Vigilanza sui Fondi Pensione</i>	Dott. Andrea CAMPORESE <i>Presidente dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati</i>
Prof. Michel MARTONE <i>Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali</i>	On. Giorgio IANNONE <i>Presidente della Commissione Parlamentare di Controllo sulle Attività degli Enti Gestori di Forme Obbligatorie di Previdenza e Assistenza</i>	Dott. Matteo DEL FANTE <i>Presidente CDP Investimenti Sgr</i>
	Dott. Alessandro RIVERA <i>Capo Direzione Sistema Bancario e Finanziario-Affari legali, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Dott. Manlio LOSTUZZI <i>Vice Direttore Generale di Assicurazioni Generali</i>
	Dott. Walter ANEDDA <i>Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti</i>	Dott. Marco Valerio MORELLI <i>Amministratore Delegato di Mercer Italia</i>
<small>* in attesa di conferma</small>		Modera le due tavole rotonde Elio ZAMBONI <i>Vicedirettore Il Sole 24 Ore</i>
		Buffet Lunch

In collaborazione con

Il Sole **24 ORE**

L'appuntamento di mercoledì

Forum 2012 CNP Previdenza

La Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti dedica il tradizionale appuntamento annuale del "Forum in Previdenza" all'approfondimento del ruolo degli investimenti nel mondo degli enti previdenziali. L'evento si svolge mercoledì 9 maggio mattina a Roma, presso il Teatro Capranica (in piazza Capranica) a partire dalle ore 9.00. Dopo i saluti istituzionali - sono attesi il viceministro dell'Economia e delle finanze, Vittorio Umberto Grilli e il viceministro del Lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone - il programma prevede una prima tavola rotonda alle 10,45 sul ruolo previdenziale degli investimenti: profili di rischio e

rendimento, sistemi di controllo, correlazione qualitativa e temporale con gli impegni pensionistici. Partecipano **Giampaolo Crenca**, Antonio Finocchiaro, Giorgio Jannone, Alessandro Rivera e Walter Anedda. Alle 12,15 la seconda tavola rotonda, sullo scenario macro-economico: scelte d'investimento e forme di gestione. Partecipano Silvia Ardagna, Andrea Camporese, Matteo Del Fante, Manlio Lostuzzi, Marco Valerio Morelli. Moderatore delle tavole rotonde Elia Zamboni, vicedirettore del Sole 24 Ore.

Per informazioni:
tel. 06.89566711;
foruminprevidenza@sinderesi.it
www.cnpadc.it



Contributi. Nel calcolo di convenienza va considerato anche il vantaggio fiscale ▶ pagina 7

Tra sostenibilità e adeguatezza. Alle Casse viene imposto di dimostrare la tenuta dei bilanci tecnici in una prospettiva di 50 anni

Riforma strutturale per la previdenza

Necessario aumentare i versamenti sul secondo pilastro per garantire assegni idonei

di **Giampaolo Crenca**

La riforma della previdenza della Manovra Monti (decreto legge 201/2011, convertito con la legge 214/2011), al fine di garantirne la sostenibilità, ha riguardato diversi aspetti tra cui l'aumento dell'età pensionabile, il calcolo del vitalizio che è passato dal sistema retributivo a quello contributivo anche per coloro che rientravano nel solo sistema retributivo, l'abolizione delle pensioni di anzianità e il blocco della perequazione per due anni per le fasce più alte di pensione. La manovra è anche intervenuta sulle Casse di previdenza dei professionisti. Rimane però da verificare l'effettiva sostenibilità, in particolare legata alla crescita del Pil, parametro di rivalutazione dei contributi nel sistema contributivo, alla stabilità dei rapporti di lavoro e soprattutto al raggiungimento di un adeguato tasso di sostituzione, considerando la prestazione pensionistica derivante dal sistema previdenziale di base e quella complementare.

Data risposta alla sostenibilità (anche se resta ancora da verificarne la tenuta durante il periodo di pagamento delle pensioni in relazione all'evoluzione dell'aspettativa di vita e dei coefficienti di trasformazione) resta apertissimo il tema dell'adeguatezza dell'assegno pensionistico. Gli attuari hanno già messo a disposizione del Governo le loro competenze, numeri e possibili soluzioni alla mano, per lavorare alla reimpostazione di tutto il sistema previdenziale basato sulle due componenti, quella base e quella complementare, ormai per larga parte fondate sul sistema contributivo, con l'obiettivo di raggiungere un tasso di sostituzione adeguato per tutti e risolvere quindi in modo strutturale e duraturo un problema vitale per il Paese. A ciò riteniamo potrà dare un utile contributo lo studio sulla sopravvivenza dei cosiddetti «percettori di rendita» di cui l'Ordine degli attuari sta per completare l'aggiornamento condotto con

modelli rigorosi e su base statistica significativa. Allo studio hanno collaborato la gran parte degli operatori pubblici e privati del settore.

Veniamo ora alle Casse di previdenza che gestiscono la previdenza di base dei professionisti; l'articolo 24 della Manovra Monti ha imposto loro di dimostrare la sostenibilità per 50 anni, basata sul solo equilibrio fra entrate per contributi e uscite per le pensioni (saldo previdenziale annuo). La riforma, però, non ha tenuto conto della "via maestra" da utilizzare per la verifica di tale sostenibilità, ovvero il bilancio tecnico attuariale che tiene conto anche del patrimonio, dei relativi proventi e delle spese generali. Solo così si potrà valutare correttamente l'equilibrio delle Casse, con particolare riferimento a quelle basate in tutto o in parte sul sistema retributivo. Lo sviluppo del bilancio tecnico richiede la formulazione di ipotesi di medio/lungo termine coerenti con gli scenari demografici, finanziari ed economici, non condizionate dalle situazioni "contingenti", ma ragionevoli e supportabili nel lungo periodo. È poi assolutamente necessario un costante monitoraggio per verificare se le ipotesi formulate tengono nel tempo, avvalendosi di analisi di sensitività, di stress test e di *asset liability management*. Ben venga un ripensamento in qualche modo preannunciato, ma non ancora esplicitato da parte del Governo, sul tema degli interessi prodotti dal patrimonio; la coerenza vuole ora che anche il patrimonio stesso sia recuperato nelle valutazioni insieme alle spese generali. La professione attuariale è pronta a ragionare anche sull'introduzione del margine di solvibilità, che si ritiene necessario soprattutto per le Casse di previdenza ancora basate in tutto o in parte sul sistema retributivo, ma che non andrebbe calcolato come un numero di annualità o una percentuale forfettaria del patrimonio, ma con modelli attuariali che rispecchino i rischi delle singole Casse. Si tratterebbe di operare in modo simile al settore assicu-

rativo con il modello *Solvency II*, applicando una formula standard comunque basata su criteri tecnico-attuariali e in alternativa con un modello interno attuariale più sofisticato. Allo stesso modo è necessario intervenire sulla previdenza complementare che rischia di non assolvere alla sua funzione, ovvero fornire prestazioni che, sommate a quelle della previdenza di base, siano sufficienti a raggiungere un tasso di sostituzione adeguato. In primo luogo è necessario rendere adeguata la contribuzione per chi è iscritto e incentivare l'adesione per chi non lo è. Gli attuari stimano che sia necessario dal primo giorno di attività versare almeno il 10% del proprio reddito da lavoro per disporre in un sistema contributivo di un'adeguata rendita complementare al momento del pensionamento. Bisogna tornare anche a ragionare sulla obbligatorio delle adesioni, semplificare ancora la fiscalità e rivedere alcune cause di uscita (in primis l'eliminazione dell'anticipazione per altre esigenze, che è l'antitesi del fondo pensione).

Presidente Consiglio nazionale attuari

La riforma

La legge

Il decreto Salva-Italia (DL 201/2011 convertito con la legge 214/2011) ha riformato in particolare il sistema pensionistico, intervenendo anche sulle Casse di previdenza dei professionisti

Il nodo sostenibilità

L'articolo 24, comma 24 del DL 201/2011 impone alle Casse previdenziali private di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni, adottando misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. La scadenza temporale per adottare i provvedimenti è il 30 settembre

L'obiezione

La riforma, scrive il presidente del Consiglio nazionale degli attuari, non ha tenuto conto della "via maestra" da utilizzare per la verifica di tale sostenibilità, ovvero il bilancio tecnico attuariale che tiene conto anche del patrimonio, dei relativi proventi e delle spese generali. Solo così si potrà valutare correttamente l'equilibrio delle Casse, con particolare riferimento a quelle basate in tutto o in parte sul sistema retributivo

